



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 30/09/2025)

12

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2026), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 30 settembre 2025 (estrazione del 7 ottobre 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato a novembre 2025

Impaginazione ed editing grafico: Valentina Orienti
Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2025] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.
(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN: 3103-2788

Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 30 settembre 2025	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	9
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL	13
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	14
2. Politiche e occupazione	19
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico	19
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma.....	23
Glossario, LEP e acronimi	26

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - *Lavoro e inclusione* dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - *Ricollocazione collettiva*, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 30 settembre 2025

Al 30 settembre 2025 sono 4.088.044 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi oltre tre anni dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 4.574.519 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti. L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2025 fa riferimento ai primi nove mesi dell'anno, ed è pari al 24,8%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 19,1% per la Sardegna fino ad arrivare al valore massimo pari al 39,7% per il Molise.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e val.%

Regione	Prese in carico per anno				Totale	Incidenza % del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025*			
Abruzzo	9.628	25.213	24.115	15.568	74.524	20,9	67.825
Basilicata	6.428	12.917	18.740	14.311	52.396	27,3	44.985
P.A. Bolzano	2.423	5.874	5.607	3.649	17.553	20,8	15.637
Calabria	28.182	48.688	63.267	44.314	184.451	24,0	166.364
Campania	91.888	166.285	208.011	114.621	580.805	19,7	514.158
Emilia-Romagna	44.389	84.011	89.367	69.669	287.436	24,2	262.693
Friuli-Venezia Giulia	21.681	39.322	37.706	25.552	124.261	20,6	106.216
Lazio	61.665	78.946	75.306	59.054	274.971	21,5	260.015
Liguria	11.838	21.182	23.904	14.186	71.110	19,9	65.533
Lombardia	77.428	137.350	164.695	179.385	558.858	32,1	501.281
Marche	18.559	36.225	39.253	24.968	119.005	21,0	103.865
Molise	1.700	2.652	4.570	5.866	14.788	39,7	13.411
Piemonte	46.550	73.583	80.764	77.696	278.593	27,9	250.576
Puglia	70.963	102.581	118.463	100.555	392.562	25,6	367.197
Sardegna	40.027	58.349	53.004	35.789	187.169	19,1	164.869
Sicilia	65.508	166.012	194.154	154.833	580.507	26,7	516.390
Toscana	45.124	84.825	103.549	85.089	318.587	26,7	268.650
P.A. Trento	4.892	8.030	8.091	6.536	27.549	23,7	26.080
Umbria	11.026	20.278	21.309	16.373	68.986	23,7	60.323
Valle d'Aosta	1.305	1.934	2.059	2.255	7.553	29,9	6.621
Veneto	40.691	116.439	111.563	84.162	352.855	23,9	305.355
Totale	701.895	1.290.696	1.447.497	1.134.431	4.574.519	24,8	4.088.044

*Per il 2025 osserviamo i primi nove mesi.

Fonte: elaborazioni Inpp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

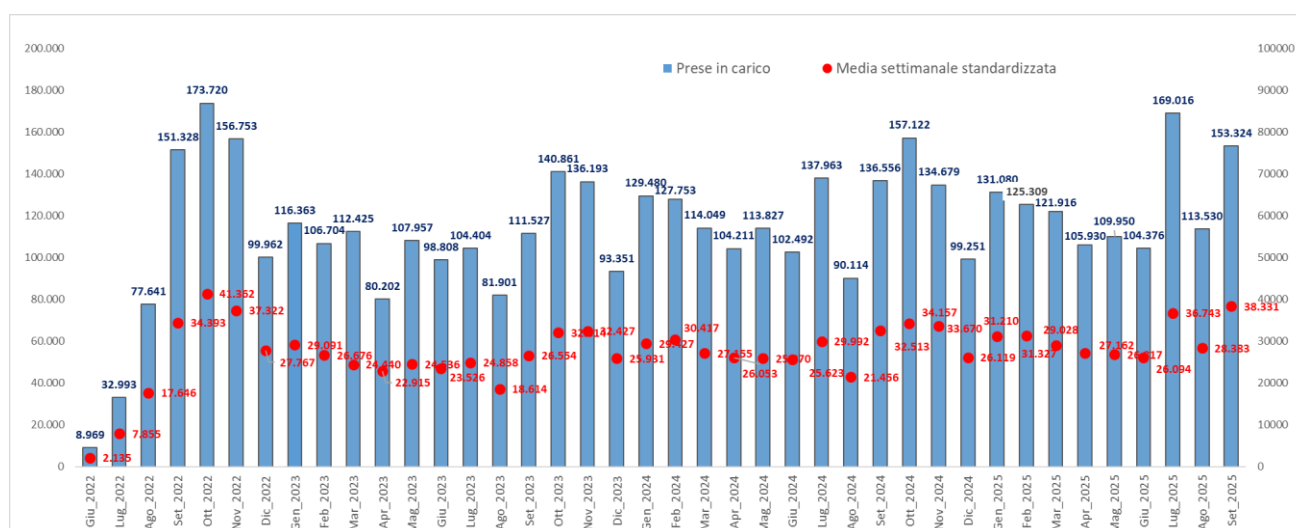
² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

A settembre 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 153.324 unità, il valore più alto registrato nello stesso mese degli anni precedenti. Questo dato segue il picco di 169.016 prese in carico del mese di luglio. Tali dati appaiono strettamente correlati al flusso di beneficiari di Naspi che proprio nei mesi estivi fanno registrare un sistematico aumento dovuto alle novità introdotte dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 174 del 21 novembre 2024 - che prevede l'iscrizione d'ufficio alla piattaforma SIISL, una volta che la domanda di NASpi e DIS-COLL risulta accolta e in pagamento, e l'obbligo di sottoscrizione del Patto di attivazione digitale (PAD) e del curriculum vitae - queste informazioni risultano per la prima volta nella disponibilità dei centri per l'impiego che possono quindi provvedere alla convocazione per la successiva stipula del patto di servizio.

Inoltre, a partire dal mese di luglio 2025 si registra un aumento dei giovani presi in carico in vista dell'avvio per l'annualità formativa 2025-2026 del Modulo Duale-GOL³ che prevede percorsi leFP e IFTS svolti in modalità duale attraverso l'alternanza rafforzata o attraverso l'apprendistato di primo livello.

Nel mese di settembre il valore medio settimanale corretto⁴ per i giorni lavorativi è pari a 38.331 prese in carico, anch'esso in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno 2024 (21.456) (figura 1.1).

Figura 1.1 Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

Poco più della metà delle prese in carico (51%) fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di *Aggiornamento* e il percorso 3 di *Riqualificazione* (rispettivamente 24% e 21,1%), mentre è pari al 3,7% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di *Lavoro ed inclusione* (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale (0,2%) con un numero pari a 9.918 prese in carico alla data di riferimento.

³ Come indicato nel documento *Indicazioni Operative Modulo Duale – GOL, Annualità formativa 2025-2026* (rif. D.D. n.176 del 10.04.2025), i giovani iscritti a questi percorsi potranno concorrere al raggiungimento del target PNRR M5C1-4, qualora ci sia per loro la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2025.

⁴ Per l'indicatore 'media settimanale standardizzata' si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N: t) \times 5$.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utente che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	Valori assoluti					Valori % (di riga)				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
Abruzzo	47.743	12.497	13.311	973	0	64,1	16,8	17,9	1,3	0,0
Basilicata	26.518	8.494	16.772	608	4	50,6	16,2	32,0	1,2	0,0
P.A. Bolzano	12.405	3.774	564	810	0	70,7	21,5	3,2	4,6	0,0
Calabria	80.472	45.142	53.166	4.496	1175	43,6	24,5	28,8	2,4	0,6
Campania	183.903	124.779	239.889	30.816	1418	31,7	21,5	41,3	5,3	0,2
Emilia-Romagna	179.983	63.386	24.246	19.783	38	62,6	22,1	8,4	6,9	0,0
Friuli-Venezia Giulia	82.551	27.234	10.887	3.000	589	66,4	21,9	8,8	2,4	0,5
Lazio	163.734	51.068	56.758	2.216	1195	59,5	18,6	20,6	0,8	0,4
Liguria	47.679	8.907	10.852	3.653	19	67,0	12,5	15,3	5,1	0,0
Lombardia	308.414	143.591	87.179	19.537	137	55,2	25,7	15,6	3,5	0,0
Marche	87.383	19.751	9.617	2.251	3	73,4	16,6	8,1	1,9	0,0
Molise	5.173	3.989	5.193	122	311	35,0	27,0	35,1	0,8	2,1
Piemonte	143.897	60.919	43.983	28.759	1035	51,7	21,9	15,8	10,3	0,4
Puglia	155.878	116.943	112.266	7.475	0	39,7	29,8	28,6	1,9	0,0
Sardegna	105.226	44.090	33.638	3.339	876	56,2	23,6	18,0	1,8	0,5
Sicilia	255.529	128.474	180.991	14.171	1342	44,0	22,1	31,2	2,4	0,2
Toscana	214.089	64.845	27.818	11.573	262	67,2	20,4	8,7	3,6	0,1
P.A. Trento	16.722	7.024	1.557	2.246	0	60,7	25,5	5,7	8,2	0,0
Umbria	47.948	9.752	9.249	1.586	451	69,5	14,1	13,4	2,3	0,7
Valle d'Aosta	4.130	1.643	340	1.437	3	54,7	21,8	4,5	19,0	0,0
Veneto	163.337	150.758	28.229	9.471	1060	46,3	42,7	8,0	2,7	0,3
Totale	2.332.714	1.097.060	966.505	168.322	9.918	51,0	24,0	21,1	3,7	0,2

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,6% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che si avvicinano, e in alcuni casi superano, il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta), fino ad arrivare al 58,8% in Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,1%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni le donne superano ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 30,4%, con valori regionali che variano da un minimo del 21,7% in Liguria a valori di poco superiori o uguali alla media in Toscana, Marche, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, fino a raggiungere il valore massimo del 33,8% in Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,7%, con un valore massimo pari al 22,3% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,2% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,4% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,5%) e del Molise (11%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,1% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 32,9% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 28,3% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%

Regione	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
Abruzzo	41,9	58,1	100	24,9	57,5	17,6	100	87,5	12,5	100	33,8	29,5
Basilicata	44,3	55,7	100	26,1	56,0	17,9	100	93,8	6,2	100	41,9	37,7
P.A. Bolzano	48,4	51,6	100	29,6	51,2	19,2	100	60,9	39,1	100	17,5	10,4
Calabria	47,6	52,4	100	27,6	57,9	14,5	100	93,5	6,5	100	48,5	44,2
Campania	44,1	55,9	100	30,1	55,8	14,1	100	95,2	4,8	100	48,1	44,4
Emilia-Romagna	42,2	57,8	100	26,9	52,5	20,6	100	69,0	31,0	100	23,1	18,7
Friuli-Venezia Giulia	42,3	57,7	100	33,4	48,5	18,1	100	77,6	22,4	100	18,2	15,8
Lazio	42,9	57,1	100	27,9	55,3	16,8	100	84,6	15,4	100	30,0	22,6
Liguria	41,4	58,6	100	21,7	56,0	22,3	100	77,4	22,6	100	24,1	16,9
Lombardia	43,1	56,9	100	30,9	50,0	19,1	100	77,0	23,0	100	23,5	16,5
Marche	42,4	57,6	100	30,6	50,3	19,1	100	79,4	20,6	100	24,3	17,9
Molise	46,5	53,5	100	27,4	55,3	17,3	100	89,0	11,0	100	46,5	40,3
Piemonte	45,2	54,8	100	31,6	51,2	17,2	100	74,8	25,2	100	26,3	22,2
Puglia	45,1	54,9	100	33,8	52,3	13,9	100	94,8	5,2	100	40,2	35,8
Sardegna	47,9	52,1	100	30,1	53,0	16,9	100	95,1	4,9	100	42,6	38,4
Sicilia	48,4	51,6	100	30,4	56,4	13,2	100	94,8	5,2	100	42,4	39,6
Toscana	42,4	57,6	100	30,4	51,3	18,3	100	76,7	23,3	100	27,1	22,6
P.A. Trento	43,3	56,7	100	28,4	53,6	18,0	100	67,6	32,4	100	27,3	20,5
Umbria	41,2	58,8	100	29,8	52,2	18,0	100	74,8	25,2	100	19,7	16,6
Valle d'Aosta	42,5	57,5	100	27,8	53,0	19,2	100	77,8	22,2	100	28,7	17,9
Veneto	43,0	57,0	100	34,7	46,6	18,7	100	76,1	23,9	100	17,2	13,9
Totale	44,4	55,6	100	30,4	52,9	16,7	100	84,6	15,4	100	32,9	28,3

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo* senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (59,7%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 17,5% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 11,8% (tabella 1.4).

Il 3,7% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 di *Lavoro e inclusione*. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti over 55 (4,5%), gli stranieri (6,4%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (63,6%), individui poco istruiti (il 73,9% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (27%) e disoccupati di lunga durata (il 57,3% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (35,8%), i diplomati (29,7%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,4%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (Upskilling)	3 Riqualificazione (Reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % riga					
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	■ Percorso 5	
Individui raggiunti	4.088.044	2.061.749	975.937	891.731	149.419	9.208	50,4	23,9	21,8	3,7		
Genere	valori % colonna											
Maschi	44,4	45,00	45,6	41,2	45,4	62,9	51,2	24,5	20,3	3,7		
Femmine	55,6	54,97	54,4	58,8	54,6	37,1	49,9	23,4	23,1	3,6		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Classe di età												
15-29	30,4	28,8	31,2	35,8	16,0	2,4	47,9	24,5	25,7	1,9		
30-54	52,9	54,7	50,5	49,6	63,6	61,7	52,1	22,8	20,4	4,4		
55+	16,7	16,4	18,3	14,6	20,5	35,9	49,7	26,2	19,1	4,5		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Titolo di studio												
Fino alla licenza media	46,0	34,4	51,7	62,1	73,9	30,2	37,8	26,8	29,4	5,9		
Qualifica prof.le	6,7	7,4	6,5	5,4	5,2	8,3	55,9	23,2	17,8	2,8		
Scuola secondaria superiore	35,5	40,7	32,4	29,7	17,6	48,5	57,9	21,8	18,2	1,8		
Laurea triennale	5,8	8,3	5,2	1,5	1,7	5,8	71,8	21,2	5,7	1,5		
Laurea specialistica/magistrale	6,0	9,2	4,3	1,3	1,7	7,3	77,0	17,0	4,7	1,3		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Cittadinanza												
Italiana	84,6	86,6	80,3	86,6	73,0	97,6	51,6	22,7	22,3	3,2		
Straniera	15,4	13,4	19,7	13,4	27,0	2,4	44,0	30,6	18,9	6,4		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Durata disoccupazione												
Meno di 12 mesi	71,7	84,9	70,5	47,0	42,7	92,4	59,7	23,5	14,3	2,2		
Da 12 mesi e oltre (LTU)	28,3	15,1	29,5	53,0	57,3	7,6	26,9	24,9	40,8	7,4		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁵, persone con disabilità⁶. Alla data di riferimento della presente nota, l'86,3% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,5% nel percorso 4 di *Lavoro e inclusione* e arrivando al 95,2% nel percorso 3 di *Reskilling* (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso

Percorso	Individui raggiunti (A)	di cui: con caratteristiche di vulnerabilità		Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		(B)	% (B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	2.061.749	1.689.242	81,9	1.133.361	415.643	594.303	339.148	71.727
2. Upskilling	975.937	847.311	86,8	530.950	336.998	304.070	178.781	46.308
3. Reskilling	891.731	849.004	95,2	524.084	498.914	319.524	130.182	49.346
4. Lavoro e inclusione	149.419	136.712	91,5	81.516	92.495	23.834	30.561	25.891
5. Ricollocazione collettiva	9.208	6.220	67,5	3.412	723	219	3.307	133
Totale	4.088.044	3.528.489	86,3	2.273.323	1.344.773	1.241.950	681.979	193.405

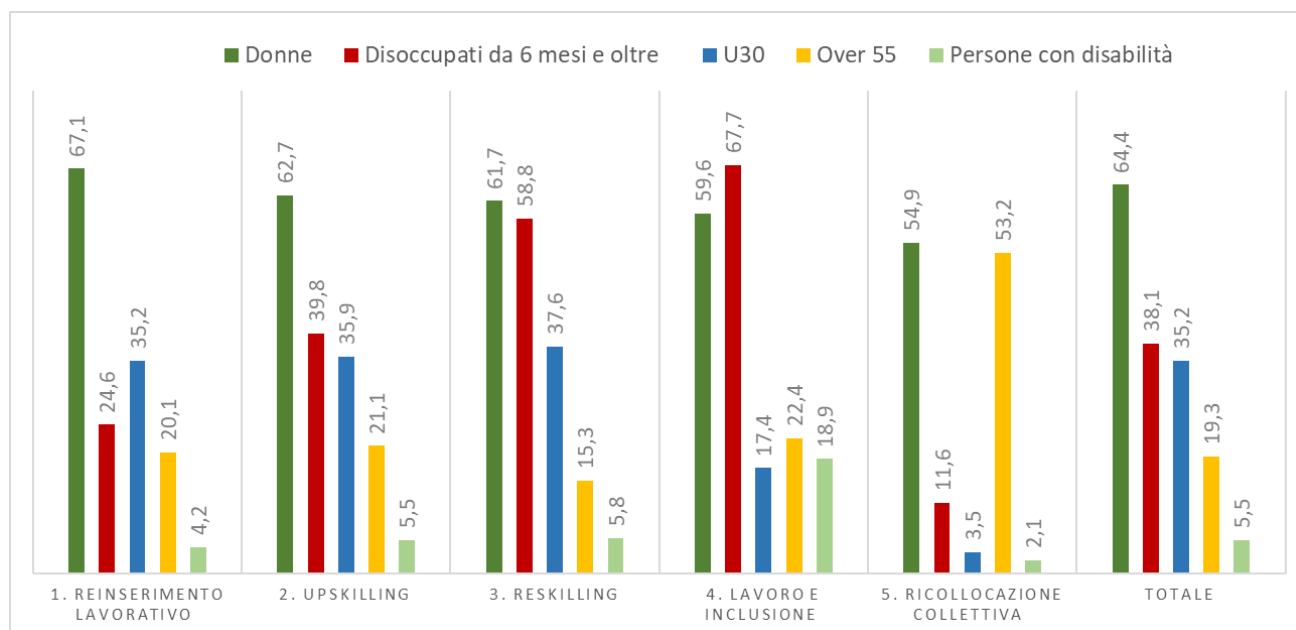
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,4%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 38,1%, i giovani under 30 il 35,2%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,3% ed infine le persone con disabilità il 5,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (24,6%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,2%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 58,8% e il 67,7%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (18,9% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, seppur non significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, mostrano già una forte presenza di donne (54,9%) e over 55 (53,2%).

⁵ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da sei mesi e oltre.

⁶ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del collocamento mirato. Tali informazioni sono ricavate dalla Scheda Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI), con riferimento ai soli membri attivabili al lavoro nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i CPI.

Lo strumento SFL è stato introdotto a decorrere dal 1° settembre 2023, mentre l'ADI dal 1° gennaio 2024⁷. Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio 2025⁸ con la possibilità di

⁷ Per approfondimenti si rimanda all'Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro dell'Inps <https://www.inps.it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

⁸ La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l'alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari, a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l'importo mensile dell'indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il

prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁹ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 30 settembre 2025 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo¹⁰ (pari a 3.525.754 individui), il 42,5% pari a 1.499.152, ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,3%, pari a 114.831 individui, risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), l'1,4% pari a 48.182 individui, sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 52,9% ,pari a 1.863.589, sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.6 e figura 1.3).

Nei mesi di luglio, agosto e settembre si è assistito ad una drastica riduzione del numero di beneficiari di ADI: risultano infatti chiuse le domande delle persone appartenenti ai nuclei familiari che hanno fatto domanda di accesso all'ADI nei primi mesi di attivazione della misura e che alla data di riferimento hanno pertanto percepito i pagamenti relativi alle 18 mensilità previste. Se hanno mantenuto i requisiti, proprio nei mesi estivi hanno dovuto procedere alla richiesta di rinnovo.

beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

⁹ Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

¹⁰ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

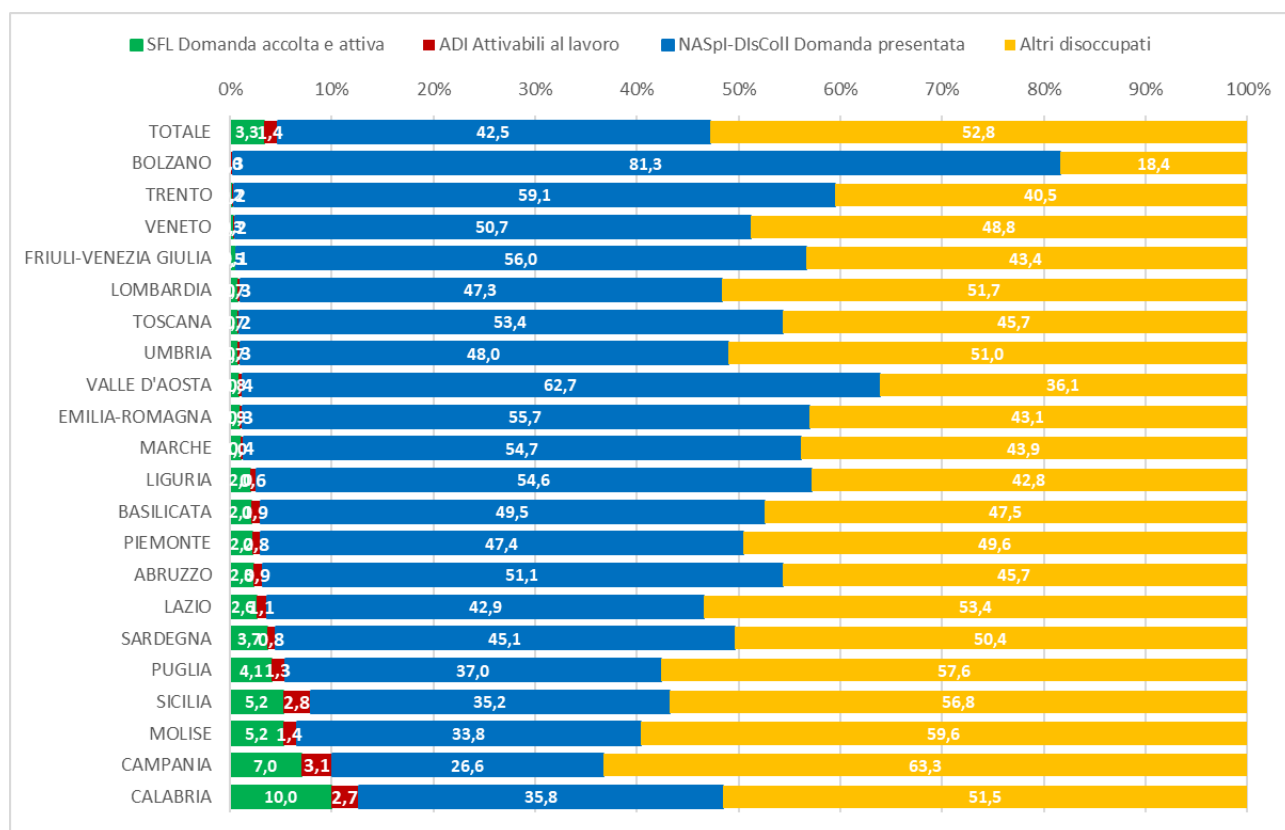
Tabella 1.6 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e regione (v.a)

Presi in carico con patto di servizio attivo					
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	62.231	1.456	582	31.807	28.386
Basilicata	42.400	909	381	21.003	20.107
P.A. Bolzano	5.390	1	14	4.380	995
Calabria	129.752	12.912	3.523	46.456	66.861
Campania	489.172	34.080	15.397	130.136	309.559
Emilia-Romagna	172.951	1.520	605	96.417	74.409
Friuli-Venezia Giulia	77.716	365	114	43.558	33.679
Lazio	244.175	6.298	2.596	104.854	130.427
Liguria	40.546	808	229	22.137	17.372
Lombardia	483.500	3.227	1.576	228.558	250.139
Marche	71.361	686	306	39.028	31.341
Molise	12.823	666	184	4.339	7.634
Piemonte	186.882	4.076	1.585	88.523	92.698
Puglia	360.310	14.915	4.836	133.393	207.166
Sardegna	116.571	4.319	986	52.548	58.718
Sicilia	498.470	25.746	14.094	175.637	282.993
Toscana	250.996	1.700	566	134.099	114.631
P.A. Trento	15.973	31	39	9.440	6.463
Umbria	59.464	416	186	28.513	30.349
Valle d'Aosta	3.409	27	12	2.136	1.234
Veneto	201.662	673	371	102.190	98.428
Totale	3.525.754	114.831	48.182	1.499.152	1.863.589

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è intorno al 4% in Puglia e Sardegna fino a raggiungere il valore massimo in Calabria con il 10%. Ad esclusione di Lazio, Piemonte, Liguria, Basilicata e Abruzzo in cui la percentuale si mantiene su valori prossimi al 2%, nelle restanti regioni del Paese l'incidenza non raggiunge l'1%. Discorso analogo vale per l'ADI dove il 61,2% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato nelle sole regioni Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 52,1%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 26,6% in Campania e massima nella P.A. Bolzano pari all'81,3%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (51,1%).

Figura 1.3 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e regione (val.%)



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

Osservando le caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una marcata caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell'ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 59,3% sono donne, l'85,4% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 74% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tabella 1.7). Nel caso del SFL, le caratteristiche sono simili ma meno accentuate, e si osserva una quota significativa di over 55, pari al 15,5%. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpI/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un'età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Infine, nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 34,8% ha un'età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 8,5% per SFL e 11,2% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo*; sono orientati al percorso 3 di *Riqualificazione* il 65,8% per SFL e il 57,3% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di *Lavoro e inclusione* il 6,1% per SFL e il 12,9% per ADI. Nel caso di NASpI/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (complessivamente sono il 5,8%) a fronte del 72,9% indirizzato al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo* e in seconda battuta al percorso 2 di *Aggiornamento* con il 21,3%, a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tabella 1.7 Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e target

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	3.525.754	114.831	48.182	1.499.152	1.863.589
Genere					
Maschi	44,2	39,9	40,7	45,6	43,4
Femmine	55,8	60,1	59,3	54,4	56,6
Classi di età					
15-29	30,2	27,8	10,3	25,5	34,8
30-54	52,7	56,7	85,4	55,7	49,2
55+	17,0	15,5	4,3	18,8	16,0
Totolo di studio					
Fino alla licenza media	46,7	63,6	74,0	42,4	48,4
Qualifica professionale	6,5	5,0	4,7	7,2	6,1
Diploma istruzione secondaria superiore	35,4	27,7	19,0	36,5	35,5
Laurea triennale	5,5	1,7	0,9	6,2	5,3
Laurea specialistica/magistrale	5,9	2,0	1,3	7,7	4,8
Percorso GOL					
1 Reinserimento lavorativo	48,3	8,5	11,2	72,9	31,9
2 Aggiornamento	23,7	19,6	18,6	21,3	26,1
3 Riqualificazione	23,9	65,8	57,3	4,5	36,1
4 Lavoro e inclusione	3,9	6,1	12,9	1,3	5,6
5 Ricollocazione collettiva	0,2	0,0	0,0	0,1	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.739.928 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 67% dei raggiunti al 30 settembre, percentuale che sale al 69,3% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale risulta ampia, con diverse regioni che registrano un'elevata incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa. In particolare, in Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta tale incidenza si attesta intorno all'85%, mentre valori ancora più alti si osservano nelle Province Autonome di Trento e Bolzano (oltre il 96%) e in Veneto, dove si raggiunge una percentuale prossima al 100%. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni, in particolare nel Sud del Paese, che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

Tabella 2.1 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a. e val.%

Regione	Individui con LEP dopo la presa in carico														% individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti	
	Individui raggiunti	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O)	% individui con almeno una politica sui raggiunti	LEP E Orient. Specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	Dettaglio formazione					LEP J Conciliazione vita e lavoro	LEP O Supporto autoimpiego	Individui con Tirocinio da CO		Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO
							C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H Avviamento a formazione	(C)					
(A)	(B)	(B/A%)												(C)	(C/A%)	
Abruzzo	67.825	57.715	85,1	45.948	32.235	14	1.500	892	2.921	5.231	0	77	4.313	58.528	86,3	
Basilicata	44.985	16.851	37,5	8.913	4.124	0	3.367	1.640	5.663	10.492	0	131	1.923	18.696	41,6	
P.A. Bolzano	15.637	15.454	98,8	1.821	15.435	29	15	869	396	1.101	0	30	351	15.463	98,9	
Calabria	166.364	112.147	67,4	108.918	65.312	2.931	6.853	6.280	13.744	26.166	0	3.444	6.330	115.967	69,7	
Campania	514.158	369.401	71,8	352.646	136.773	8.005	135.974	254	23.408	157.961	978	2.663	26.469	378.021	73,5	
Emilia-Romagna	262.693	222.175	84,6	212.271	174.071	8.914	29.788	7.485	55.712	89.225	71	1.956	16.600	224.757	85,6	
Friuli-Venezia Giulia	106.216	99.534	93,7	77.527	90.503	3.100	7.112	12.961	13.111	29.676	91	68	5.674	99.816	94,0	
Lazio	260.015	141.400	54,4	139.389	34.068	27	9.032	14.610	11.234	34.167	0	575	16.325	152.559	58,7	
Liguria	65.533	51.228	78,2	42.443	29.231	2.063	25	10.137	9.149	17.316	0	46	4.176	51.791	79,0	
Lombardia	501.281	294.782	58,8	253.299	202.804	14.660	11.151	54.079	39.519	91.686	35	2.142	33.707	311.296	62,1	
Marche	103.865	88.460	85,2	50.789	78.246	3.922	5.415	2.947	4.445	12.021	1	1.176	10.474	89.888	86,5	
Molise	13.411	2.867	21,4	941	29	3	1.159	196	942	2.180	1	1	964	3.757	28,0	
Piemonte	250.576	175.796	70,2	166.055	93.343	21.587	44.255	5.634	14.541	59.569	1	51	25.127	178.415	71,2	
Puglia	367.197	170.775	46,5	88.692	107.571	493	22.457	15.985	19.222	56.574	5	13.142	21.243	186.180	50,7	
Sardegna	164.869	133.048	80,7	131.712	55.183	5.370	23	7.767	8.530	15.643	1	216	10.892	135.001	81,9	
Sicilia	516.390	164.818	31,9	148.400	24.862	172	13.575	4.902	23.236	40.379	2	225	24.971	187.911	36,4	
Toscana	268.650	242.964	90,4	220.106	177.789	10.608	36.957	36.367	20.837	81.901	5.441	3.322	15.496	243.868	90,8	
P.A. Trento	26.080	25.090	96,2	10.802	22.812	265	1.238	2.997	2.517	6.535	352	117	752	25.109	96,3	
Umbria	60.323	44.603	73,9	43.018	24.584	2.188	355	6.013	4.957	9.966	0	9	5.203	45.809	75,9	
Valle d'Aosta	6.621	5.735	86,6	4.496	3.690	315	332	377	415	1.262	26	31	590	5.799	87,6	
Veneto	305.355	305.085	99,9	304.964	285.422	14.114	9.403	44.998	22.841	68.260	2.392	351	32.200	305.143	99,9	
Totale	4.088.044	2.739.928	67,0	2.413.150	1.658.087	98.780	339.986	237.390	297.340	817.311	9.397	29.773	263.780	2.833.774	69,3	

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

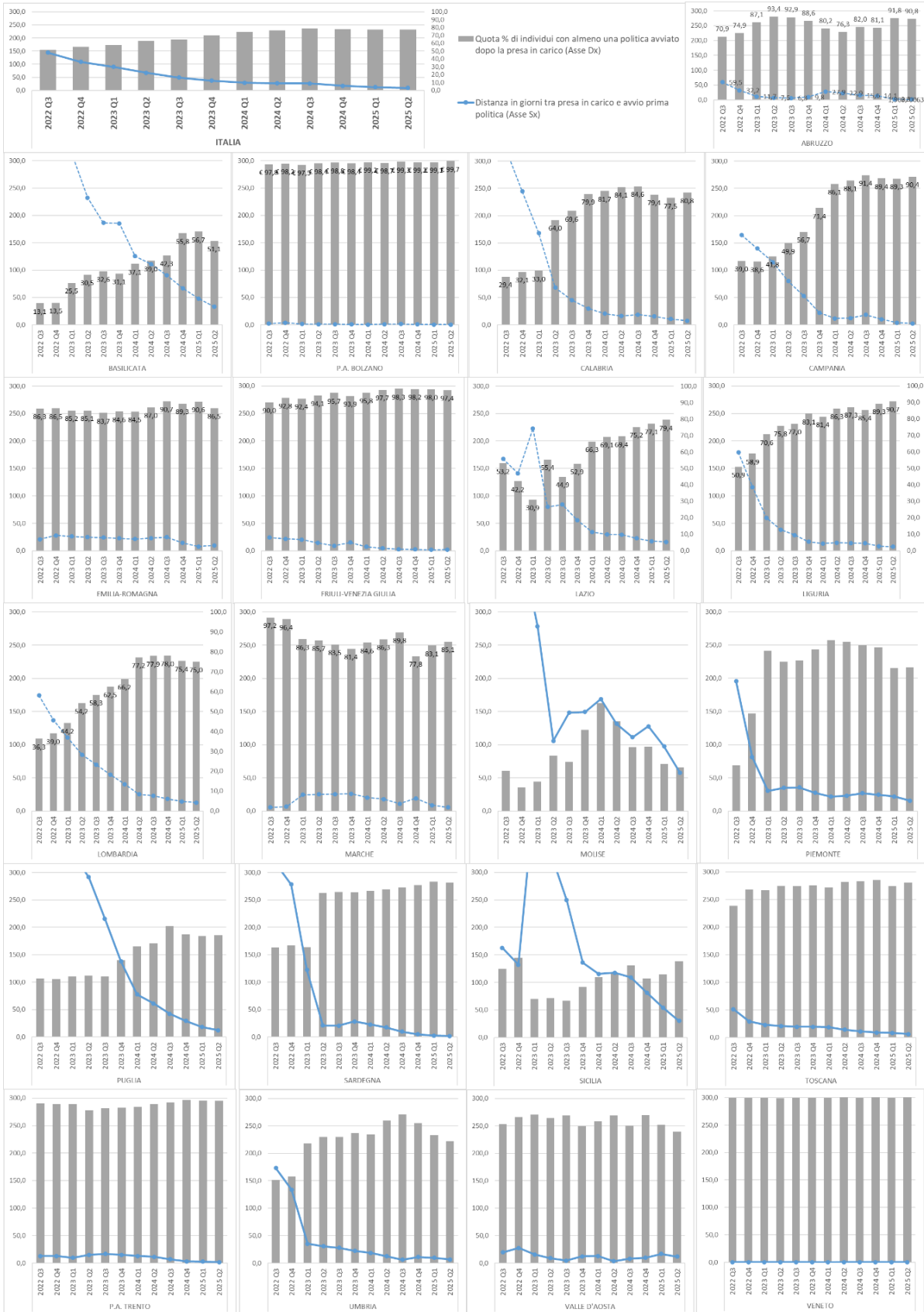
Con riferimento a quest'ultima osservazione è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che ha avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al secondo trimestre 2025.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 51,4% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 77,4% per i presi in carico nel primo trimestre 2025 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 144 giorni a 10 giorni.

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta), altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati ad una politica attiva.

Figura 2.1 Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

2.2 Inserimenti occupazionali¹¹ alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 30 settembre 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma¹². Gli occupati alla data di riferimento sono 1.704.398 (colonna B) pari al 41,8% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.556.556 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (nuovi occupati), pari al 38,2% dei presi in carico, mentre i restanti 147.842 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico¹³, pari al 3,6%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (30%), Calabria (30,4%), Sicilia (33,5%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 53,5% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 47,8%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 18,5% e al 19,3%.

¹¹ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹² Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

¹³ Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%

	Occupati alla data di riferimento								
	Individui raggiunti	Totale			di cui: con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A)%	(C)	(C/A)%	(D)	(D/A)%	
Regione presa in carico									
Abruzzo	67.825	30844	45,5	28123	41,5	2721	4,0	91,2	
Basilicata	44.981	17454	38,8	15981	35,5	1473	3,3	91,6	
P.A. Bolzano	15.637	8.763	56,0	8.369	53,5	394	2,5	95,5	
Calabria	165.220	54.669	33,1	50.149	30,4	4.520	2,7	91,7	
Campania	512.867	168.306	32,8	153.606	30,0	14.700	2,9	91,3	
Emilia-Romagna	262.655	119.955	45,7	108.084	41,2	11.871	4,5	90,1	
Friuli-Venezia Giulia	105.675	51.800	49,0	49.063	46,4	2.737	2,6	94,7	
Lazio	258.826	111.793	43,2	98.128	37,9	13.665	5,3	87,8	
Liguria	65.514	31.551	48,2	28.492	43,5	3.059	4,7	90,3	
Lombardia	501.175	214.586	42,8	190.151	37,9	24.435	4,9	88,6	
Marche	103.862	46289	44,6	42009	40,4	4280	4,1	90,8	
Molise	13.149	5.050	38,4	4.589	34,9	461	3,5	90,9	
Piemonte	249.572	107.659	43,1	96.960	38,9	10.699	4,3	90,1	
Puglia	367.197	146.234	39,8	135.413	36,9	10.821	2,9	92,6	
Sardegna	164.010	78.977	48,2	73.966	45,1	5.011	3,1	93,7	
Sicilia	515.232	185.192	35,9	172.461	33,5	12.731	2,5	93,1	
Toscana	268.388	136704	50,9	125068	46,6	11636	4,3	91,5	
P.A. Trento	26.080	13.031	50,0	12.347	47,3	684	2,6	94,8	
Umbria	59956	29322	48,9	26751	44,6	2571	4,3	91,2	
Valle d'Aosta	6.618	3.114	47,1	2.842	42,9	272	4,1	91,3	
Veneto	304.397	143.105	47,0	134.004	44,0	9.101	3,0	93,6	
Percorso									
1. Reinserimento lavorativo	2.061.749	1.070.145	51,9	986.180	47,8	83.965	4,1	92,2	
2. Upskilling	975.937	414.570	42,5	376.206	38,5	38.364	3,9	90,7	
3. Reskilling	891.731	184.460	20,7	165.332	18,5	19.128	2,1	89,6	
4. Lavoro e inclusione	149.419	35.223	23,6	28.838	19,3	6.385	4,3	81,9	
Totale	4.078.836	1.704.398	41,8	1.556.556	38,2	147.842	3,6	91,3	

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

Analizzando la tipologia contrattuale¹⁴, poco meno della metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (48,3%), mentre il 43,3% ha un contratto di natura stabile (il 36,5% a tempo indeterminato e il 6,8% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6%, raggiunge il 10,5% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%

Tipo di contratto	1 Reinserimento lavorativo	2 Upskilling	3 Reskilling	4 Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	37,3	35,7	33,5	35,2	36,5
Apprendistato	6,0	7,8	10,3	2,5	6,8
Tempo determinato	49,2	46,2	47,0	49,2	48,3
Domestico	5,0	8,2	6,3	10,5	6,0
Altre forme contrattuali	2,4	2,2	2,9	2,6	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 30 settembre 2025)

¹⁴ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale Altre forme contrattuali racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp